



Far vivere il biotestamento, legalizzare l'eutanasia. Superare il codice penale del fascismo per vivere #LiberiFinoAllaFine

Presidenza: Mina **Welby** e Franco **Di Paola**

Relatori: Claudio **Santini**, Irene **Pellizzone**, Franco **Di Paola**, Massimo **Clara**, Gianni **Baldini**, Mario **Riccio**, Luigi **Montevecchi**, Silvio **Viale**, Vera **Mornatta**, Johannes **Agterberg**, Carlo **Troilo**, Pia **Locatelli**, Matteo **Mainardi**, Angelo **Mandelli**, Matteo **Orlando**, Mina **Welby** e Marco **Cappato**

Segreteria: Matteo **Mainardi**

La Commissione congressuale sulle tematiche del fine vita è sempre stata presente nelle assemblee congressuali dell'Associazione Luca Coscioni, ma mai l'affluenza è stata così alta come durante il XV Congresso di Milano.

La discussione si è divisa in due momenti: una prima ora di approfondimento giuridico e una seconda parte di approfondimento medico.

Gli obiettivi di lavoro identificati, a seguito dell'approvazione della legge sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento, sono molteplici.

L'attivazione nei singoli Comuni italiani ha avuto sicuramente un ruolo centrale nella discussione. Le proposte si sono concentrate sulla verifica dell'attuazione della legge 219/2017 e della relativa circolare del Ministero degli Interni n. 01/2018 nel proprio Comune, così come la creazione di momenti di scambio e dibattito con la cittadinanza per portare all'esterno tutta la discussione affrontata durante la Commissione.

Lo strumento della convegnistica è stato inoltre ritenuto fondamentale ai fini della ricerca e acquisizione di nuovi parlamentari che possano aderire all'intergruppo sulle scelte di fine vita che sicuramente dovrà essere ricreato nella prossima legislatura al fine di arrivare a una legge che legalizzi l'eutanasia e il suicidio assistito.

Ci si è inoltre soffermati sulla necessità di attivazione a livello regionale attraverso lo studio di proposte di legge regionale che possano inserire, laddove presenti, le DAT all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico, in modo da rendere immediatamente

visibili ai sanitari i documenti di disposizione del proprio corpo quando non si è capaci di esprimere autonomamente il proprio consenso informato.

Soffermandosi sul tema dell'eutanasia invece, si è ritenuto fondamentale focalizzare su questo l'impegno dell'Associazione Luca Coscioni fino al XVI Congresso, non dimenticando però anche il fronte delle cure palliative per cui risulta necessaria l'informazione e l'istruzione sia del personale sanitario che degli studenti all'interno delle Università.

La necessità di una legge sull'eutanasia è stata approcciata da due lati: da una parte vi è la questione del rispetto della libertà di scelta della persona con patologia terminale, dall'altro vi è il grandissimo problema dell'auto-isolamento dei malati terminali che li porta a non ricevere nemmeno più input sulle possibili alternative terapeutiche per le proprie condizioni. La legalizzazione dell'eutanasia è stata impostata come percorso terapeutico finalizzato a trovare alternative e fornire aiuto anche psicologico alla persona malata, e solo in casi estremi aiuto attraverso un farmaco letale.

In vista dell'ordinanza della Corte costituzionale, che si terrà il 23 ottobre sulla disobbedienza civile Cappato-Dj Fabo, si è immaginato - nella settimana successiva - una grande mobilitazione nazionale per cercare di essere presenti in quante più piazze italiane possibili, anche con il fine di sfidare il silenzio dell'informazione su questa tematica.